AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CONSIGLIO REGIONALE, SCONTRO MARSILIO-PETTINARI. “PAGLIACCIO”, “TI PORTO IN TRIBUNALE”: E’ BAGARRE

6 Ottobre 2021



L’AQUILA – Nervi tesi in consiglio regionale nella prima seduta dopo le elezioni amministrative in 72 comuni abruzzesi, sia in seno alla maggioranza, in particolare per dissidi tra FdI e Lega e per la mancanza del numero legale di 16 consiglieri, sia tra il centrodestra e le opposizioni di centrosinistra e del Movimento 5 stelle.

A lungo si è scatenata la bagarre. Ma lo scontro più acceso è andato in scena quando nel pomeriggio alla ripresa dei lavori il consigliere pentastellato Domenico Pettinari ha attaccato il presidente della Giunta regionale, Marco Marsilio, di FdI, appena arrivato in aula come 16esimo consigliere per assicurare il numero legale: “Finalmente è arrivato il presidente, stiamo qui dalle 11. Lei deve stare in aula, è il presidente di questa Regione, è pagato per stare in aula, qui non stiamo scherzando”, ha tuonato Pettinari.

“Pagliaccio – ha replicato più volte Marsilio – non devo rispondere alle interrogazioni, rispondono gli assessori, io sto dove devo stare”. “Lo dica agli abruzzesi pagliaccio”, la risposta di Pettinari.

I due, nonostante il tentativo del presidente del Consiglio regionale, Lorenzo Sospiri, di FI, di “ripristinare il garbo”, hanno continuato a litigare ad alta voce l’uno di fronte all’altro minacciandosi a vicenda di andare in tribunale.

Solidarietà “all’amico e collega di tante battaglie Domenico”, dal deputato M5S Gianluca Vacca, che in una nota ha osservato: “Lo scontro politico, seppur accesso, non dovrebbe mai trascendere la sfera politica e i ruoli istituzionali. Entrare nel privato è una caduta di stile che il Presidente poteva e doveva evitare visto il ruolo che ricopre”.

Per la capogruppo M5S al Consiglio regionale, Sara Marcozzi, si è trattato di un “comportamento vergognoso” che “mette alla luce del sole tutto il nervosismo che cova all’interno di un centrodestra diviso su qualsiasi provvedimento e che rischia di bloccare definitivamente la nostra regione in un momento determinante per la ripresa dopo l’emergenza Covid”.

Pettinari in una nota ha incassato anche la solidarietà del centrosinistra che ha parlato di “pagina brutta per la immagine dell’ente” perché l’esponente pentastellato ha subito “un reiterato attacco da parte del presidente con lo scopo di trascinarlo nella rissa e fargli commettere qualche gaffe, infine di intimidirlo per ridurlo al silenzio.

Come se non bastasse, in apertura di lavori, dalle 11 alle 15, dopo due sospensioni, il consigliere regionale del Pd Pierpaolo Pietrucci, ha stigmatizzato il fatto che due consiglieri regionali di maggioranza, Roberto Santangelo, di Azione Politica, e Mario Quaglieri, di FdI, hanno partecipato alla seduta in modalità remoto: “Ci sono consiglieri che si collegano online, in un momento in cui si stanno riaprendo discoteche e stadi, chiediamo di cambiare il regolamento che ancora permette di collegarsi da remoto”.

Alla critica sulla assenza di Marsilio, si è unito il capogruppo del Pd, Silvio Paolucci. In mattinata, la seduta era cominciata con l’esame di interrogazioni e interpellanze. Poi, la prima sospensione per approvare, in commissione Bilancio, provvedimenti legati a stanziamenti a favore di Abruzzo Engineering, società in House della Regione Abruzzo, licenziati successivamente dall’assemblea.

In quella sede ci sono stati dissidi in seno alla maggioranza con il consigliere regionale di FI Mauro Febbo che, pur smentendo le divergenze, ha lasciato i lavori della commissione e non ha partecipato alla seduta del Consiglio costringendo Marsilio a rientrare precipitosamente in aula. Questo dopo che la riunione era stata sospesa nuovamente per la mancanza del numero legale (15 consiglieri), la cui verifica era stata chiesta dalle opposizioni e contestata dalla maggioranza.

Per divergenze tra Lega e FdI, in particolare tra Marsilio da una parte e il vice presidente della Giunta, Emanuele Imprudente, e l’assessore al Bilancio, *Nicola Campitelli,* entrambi della Lega, non è stata esaminata la modifica alla riforma della protezione civile nella parte legata alle responsabilità che erano ascritte al capo dipartimento regionale e che ora saranno spostate sulle spalle del direttore dell’agenzia di protezione civile. “C’era l’accordo dopo l’approvazione di ieri – è emerso – ma oggi la Lega ha detto che non l’avrebbe votata”.

https://www.abruzzoweb.it/staging3/wp-content/uploads/2021/10/WhatsApp-Video-2021-10-06-at-18.44.39.mp4
https://www.abruzzoweb.it/staging3/wp-content/uploads/2021/10/WhatsApp-Video-2021-10-06-at-18.44.39-1.mp4

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli